

Testo e traduzione

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ed. Miriam Cabré 2000 | |
| I | I |
| Pus que demendat m?avets com porets pendre d?escriure, tot primer no us vullats riure, senyora, quant scriurets. | Poiché mi avete chiesto come potete imparare a scrivere, innanzitutto non vogliate ridere, signora, quando scrivete. |
| II | II |
| L?art d?escriura vol la ploma ffort dura, que no-s dobblech; may scriurets be sens goma, però sia fes lo bech: lo tinter no stiga sech. La ploma per sa mesura, per far millor scripture, haja un palm e dos dets, senyora, quant scriurets. | L?arte di scrivere richiede la penna molto dura, che non si spezzi; non scriverete mai bene senza gomma, però sia fatta la punta: il contenitore dell?inchiostro non rimanga secco. La misura della penna per fare buona scrittura, deve essere di un palmo e due dita signora, quando scrivete. |
| III | III |
| Del trempar la maestria prolixament la us dire: la ploma se vol que sia aguda, quayrada be; encara mes se cove la part dreta sia curta. Gardats la tinta no surta tro tant que master l?aurets, senyora, quant scriurets. | Vi spiegherò l?arte del temperare in modo esaustivo: serve che l'estremità sia appuntita, ben squadra; ancora di più conviene che la parte destra sia corta. Fate attenzione che l?inchiostro non esca finché la utilizzerete, signora, quando scrivete. |
| IV | IV |
| Ab la ma que hom se senya la ploma si us plats tenits, però tostems vos sovenya que la tingats ab tres dits. Ladonchs farets bels scrits, e lo quart dit que y consenta; en lo tinter haja tenta per que la ploma y mullets, senyora, quant scriurets. | Con la mano con cui ci si segna per favore, tenete la penna, però ricordate sempre di tenerla con tre dita. Allora farete begli scritti, e il quarto dito che lo consenta; nel contenitore ci sia inchiostro perché (possiate) immergervi la penna, signora, quando scrivete. |
| V | V |

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>La tinta sia gomada e lo paper blanch e lis e, si sots acolorada scrivint, eu vos avis que nulla gota surtis en lo paper per mullar; sovin vos playa ?xugar e·ls dits romangan tots nets, senyora, quant scriurets.</p> | <p>L'inchiostro sia cancellato e il foglio bianco e liscio e, se vi siete colorata scrivendo, io vi avviso che nessuna goccia cada sul foglio nell'intingere; vi piaccia, sovente, asciugare e le dita rimangano tutte pulite, signora, quando scrivete.</p> |
| <p>VI</p> <p>Desobre lo genol destre vol star pla lo paper. Donchs, aprenets del bon mestre pus d'escriure us plau saber: continuar se requer. E pus vets qu?ay dat recapta e d'escriure suy tan abte, demendats me totes vets, senyora, quant scriurets.</p> | <p>VI</p> <p>Sopra il ginocchio destro deve stare steso il foglio. Dunque, apprendete dal buon maestro quanto dello scrivere vi piaccia sapere: si richiede continuare. E giacché do insegnamenti e sono tanto atto a scrivere, domandatemi tutte le volte, signora, quando scrivete.</p> |
| <p>VII</p> <p>Ni divenres ni dissabta, per que hiscats molt pus abta, no cessets gens ne y guardets, senyora, quant scriurets.</p> | <p>VII</p> <p>Né venerdì né sabato, perché diventiate molto più esperta non cessate mai ne guardatevene, signora, quando scrivete.</p> |

- letto 323 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911 CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropaea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/testo-e-traduzione-161>